

M
MEDICINA
INTERNA

ORGANO UFFICIALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DI MEDICINA INTERNA

TRIMESTRALE - Sped. Abb. Postale - 45% - Art. 2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Roma

102°
CONGRESSO NAZIONALE
DELLA SOCIETÀ ITALIANA
DI MEDICINA INTERNA

Roma, 23-26 ottobre 2001

COMUNICAZIONI E POSTER



CEPI - AIM Group

IL PASSAGGIO DELL'ASSISTENZA SANITARIA IN CARCERE DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ALLE REGIONI. UNA NUOVA SFIDA PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: LO STATO DELL'ARTE.

LIBIANCHI Sandro, SILVESTRI Ada (1), PROIETTI Corinna, CARRUBBA Gabriella, MONTI Francesco. - *Unità Operativa Servizio Tossicodipendenze ASL Roma B presso gli Istituti Penitenziari di Rebibbia - Roma. (1) Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane (Co.N.O.S.C.I. - Onlus).*

Una recente normativa (L. 419/98), a modifica della L. 740/70, prevede il completo trasferimento di ogni competenza sanitaria all'interno delle carceri italiane, con presa in carico da parte delle ASL competenti. La Legge delega prevede diversi decreti attuativi, di cui una buona parte già emanati (D.L. 230/99, D. 20/4/00, D. 21/4/00, D. 18/12/00) ed altri a completamento della prevista 'sperimentazione' dove viene previsto che in tutto il territorio nazionale siano trasferiti inizialmente soltanto due settori, quali la Tossicodipendenza e la Prevenzione, ma in alcune Regioni (Lazio, Toscana, Puglia e successivamente: Emilia, Campania e Molise) oltre questi settori, anche ogni altra competenza sanitaria (Medicina d'Urgenza, Medicina Specialistica, Medicina di Base, l'Assistenza Farmaceutica, la Riabilitazione ed il Ricovero Ospedaliero) attraverso precisi Modelli Organizzativi di tipo Dipartimentale e non.

Il 'Progetto Obiettivo per la tutela della Salute in carcere' (scadenza: Giugno 2002) identifica alcune aree critiche di intervento quali: le Persone Immigrate, la Salute Mentale ed i Minorati Psichici, i Minorenni e le Donne.

Gli interessati a questa operazione sono circa 100.000 soggetti l'anno che vengono ristretti in carcere, 40.000 operatori civili e di Polizia Penitenziaria e circa 6.500 operatori professionali del settore, attualmente ancora in carico al Ministero della Giustizia: Le stime ufficiali di settore contano il 30% di detenuti tossicodipendenti, il 25% di stranieri, il 4% di donne, 4.000 minorenni l'anno, distribuiti in circa 280 istituti penitenziari sul territorio. Le strutture penitenziarie con valenza terapeutica sono 7 istituti riservati a tossicodipendenti, , 7 Ospedali Psichiatrici Giudiziari, 21 Centri di Prima Accoglienza per Minori, e 17 Nidi per minori di anni 3 figli di detenute. I posti letto totali per detenuti sono 406 distribuiti in 116 Reparti Ospedalieri (civili) riservati e 575 in 13 Centri Diagnostico-Terapeutici penitenziari. La Sicilia è la Regione con il più alto numero di istituti penitenziari e la Lombardia quella con il più alto numero di detenuti.

La grande valenza civica espressa dalla L. 419/98 di mutare una antiquata concezione assistenziale monoprofessionale (medicina penitenziaria) in una v. e p. 'Tutela della Salute in Carcere', rappresenta una sfida di civiltà che deve essere raccolta e sostenuta da tutti gli attori implicati, superando logiche non sostenibili.